



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -
8^ EDIZIONE

UNA VITA TRANQUILLA è un “noir” che ha il suo centro nel collaudato tema del passato incancellabile. Il cinquantenne Rosario Russo (*Toni Servillo*), feroce boss della camorra casertana ha inscenato la sua finta morte per sparire in Germania, dove si è costruito una vita tranquilla da proprietario di un albergo-ristorante, con una moglie tedesca e un figlio piccolo, sperando che finalmente questo possa essere il corso sereno della sua vita. Dopo 15 anni arrivano dall’Italia due killer incaricati di eliminare un uomo che vuole smaltire l'immondizia napoletana negli inceneritori tedeschi. Uno è suo figlio Diego (*Marco D'Amore*), abbandonato anni prima in Italia, l’altro il suo amico Edoardo (*Francesco Di Leva*). Tra padre e figlio i sentimenti riemergono prepotenti: rabbia irrisolta da un lato e senso di colpa dall'altro, paura e affetto. Di fronte al crescente sospetto di Edoardo, si impongono scelte inevitabili: niente sarà più come prima...

Il lavoro del trentasettenne regista Claudio Cupellini, fattosi notare al suo esordio con la commedia di dolci sentimenti “*Lezioni di cioccolata*” (2007), prende le mosse da una tematica di drammatica attualità: le infiltrazioni della malavita nostrana nel tessuto connettivo dell'economia tedesca e il caso rifiuti in Campania. Ispirato dalla trama di “*Il Nemico dell’Acqua*” di Filippo Gravino (vincitore del Premio Solinas 2003), Cupellini costruisce un noir professionalmente rifinito, complice la solita monumentale prova dell’attore napoletano Toni Servillo, esploso nel 2004 con “*Le Conseguenze dell’Amore*”. Servillo è diventato ormai l’interprete principe del cinema italiano e sovrasta la pellicola con la sua immensa e quasi imbarazzante bravura. Cupellini si affida completamente alle infinite facce dell’attore camaleontico, a più lingue (parla tedesco, italiano e napoletano) e a più facce, come quelle costruite, vissute ed indossate dal suo personaggio, terrorizzato dinanzi al passato che torna impetuoso a bussare alla sua porta.

Pellicola dal taglio europeo, **UNA VITA TRANQUILLA** instilla tensione fotogramma per fotogramma, al ritmo delle ombre dei cattivi ricordi che coprono il grigio cielo tedesco e la coscienza sporca di Rosario. Le colpe dei padri ricadranno sui figli come pioggia di pallottole e la salvezza è un'autostrada che non sappiamo dove finirà. L'unica certezza è il dubbio: si può vivere una vita tranquilla fuggendo nella nebbia ma non da se stessi? Il destino individuale non è una condanna del fato, ma l'inevitabile conseguenza delle nostre scelte...

UNA VITA TRANQUILLA ha avuto 4 Nomination ai David di Donatello 2011. Ha meritato il Premio come Migliore Attore protagonista alla Festa del cinema di Roma 2010 per Toni Servillo.

UNA VITA TRANQUILLA sarà proiettato **Giovedì 23 Giugno 2011**, nell’ambito della Rassegna cinematografica “**Giovani Autori crescono – Nuovi Registi del Cinema Italiano**”, ad Anzio presso il cinema Astoria, agli orari: **18,30 – 20,30 - 22,30**.

a cura del Cineclub “*La dolce vita*”